



Interrogazione con richiesta di risposta orale alla Commissione

Oggetto: Necessità di modificare le politiche economiche e di bilancio dell'Unione europea

I recenti indicatori economici e statistici confermano una pericolosa e diffusa tendenza recessiva nell'Unione europea, dove al momento si contano 25 milioni di disoccupati, mentre l'economia rallenta anche in Germania, che nel corso degli anni è stata una forza trainante.

Gli Stati membri dell'UE sono obbligati a rispettare vincoli estremamente rigorosi di spesa pubblica, nonché altre restrizioni imposte a livello europeo, grazie a una serie di misure che di fatto hanno avuto l'effetto di privarli dei loro strumenti di intervento e della loro responsabilità di farvi ricorso.

Da quando è stato adottato il regolamento n. 1466/97 (il Patto di stabilità e crescita), cui sono seguite le misure del "Six-Pack" e del "Two-Pack" e successivamente il trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, comunemente noto come "Fiscal compact", l'UE ha scelto una politica che sostituisce gli obiettivi di crescita stabiliti nei trattati con l'impegno di perseguire un'austerità estrema.

Considerando che, ai sensi dell'articolo 3 del TUE, all'Unione è richiesto di adoperarsi a favore dello sviluppo sostenibile basato sulla crescita economica mirando alla piena occupazione e al progresso sociale, e che tutto ciò non è stato conseguito, non ritiene la Commissione che occorra un immediato cambio di direzione, abbandonando le politiche di austerità e lasciando agli Stati membri una maggiore libertà di azione?

Isabella Adinolfi, Marco Affronte, Laura Agea, Daniela Aiuto, Tiziana Beghin, David Borrelli, Fabio Massimo Castaldo, Ignazio Corrao, Rosa D'Amato, Eleonora Evi, Laura Ferrara, Giulia Moi, Piernicola Pedicini, Dario Tamburrano, Marco Valli, Marco Zanni, Marco Zullo, Rolandas Paksas, a nome del gruppo EFDD